

## ABBRO SI E' DIMESSO

*Si accendono le lotte per la successione. La direzione dc si riunirà nei prossimi giorni per designare il candidato*

Dopo la travagliata storia del «le dà e non le dà», Abbro, nell'ultimo Consiglio Comunale ha rassegnato le dimissioni ed ha lasciato visibilmente commosso la carica di Sindaco che ha ricoperto per più di due lustri.

Fulminea si è accesa la lotta per la successione che per quanto sia giudicata difficile negli ambienti politici, non pone dei problemi tanto ardui ed insormontabili al Direttivo cavese della Democrazia Cristiana, il quale oltre ad essere l'organo che dovrà designare il suo candidato, ha delle precise e chiare indicazioni per operare una scelta consona alle tradizioni del partito perché a capo della amministrazione della città ci sia un uomo che offre piene garanzie in completa ed assoluta coerenza con la linea politica ed amministrativa della DC.

E' questa l'occasione buona e forse unica nel corso di questa « legislatura », per dimostrare che il direttivo democristiano, ha tutte le capacità, tutti i poteri, tutte le libertà per far rispettare ai consiglieri eletti nella lista dello scudo crociato, i suoi deliberati.

Bisogna una volta per tutte fare un discorso serio, bisogna una volta per tutte far comprendere che quando si milita in un partito, quando ci si serve della forte maggioranza di voti di cui esso gode, non si possono fare le impennate alle quali abbiamo assistito da più tempo a questa parte. Con questo abbiamo voluto prevenire i possibili franchi tiratori che non si potrebbero rassegnare al gioco della maggioranza.

Chi intende agire al di fuori o contro il partito, abbia anche il coraggio di ottenere il suffragio dell'elettorato al di fuori del partito!

Il Direttivo, dunque, nei primi giorni del mese di dicembre si riunirà per le decisioni: il ritardo è giustificato sia dalla attesa della approvazione prefettizia della delibera dell'ultimo consiglio comunale, sia dallo svolgimento in corso del Congresso di Milano. Oltre quei giorni non si andrà certamente.

Pertanto, siamo certi che non ci saranno ripensamenti

da parte dei socialisti, ne tanto meno manifesterà e rimosteranno per il ritardo, come sembra abbiano fatto intendere i rappresentanti del partito unincato in seno al Consiglio comunale.

Se abbiamo ricordato (è bene ritornarci sopra, per i cervelli meno duttili), i limiti, le possibilità, i poteri, nell'ambito dei quali la correttezza, la prassi e fors'anche la morale, vogliono che tutti debbano muoversi ed agire, soprattutto i consiglieri della nostra parte politica, non lo abbiamo fatto a caso: numeri alla mano, sappiamo che la DC poggia o si appoggia su 18 voti ai quali aggiunge 7 voti socialisti con una maggioranza di ben 25.

Resta chiaro, che ove alla prima votazione non si dovesse eleggere il designato sindaco, potremmo andare alla mercé delle opposizioni che potrebbero avere buon gioco, e nel tentativo di inserirsi, e nel tentativo sempre pronto di spacciare la preconstituita maggioranza, soffriano, come suol darsi, sul fuoco. E' perciò necessaria la più assoluta compattezza, perché niente di spiacevole e di ipotecario abbia a verificarsi.

Comunque è bene tener presente che con la estrema destra abbiamo chiuso per sempre nel luglio del '60 e che se fino ad allora essa destra poté a volte pesare solo

con un effimero valore numerico nell'ambito del parlamento, lo dobbiamo addebitare a quanti non avevano forse ben compreso i valori della Resistenza che influirono, a ragione, nella Costituente, per la definitiva, democratica « radiazione » degli affossatori delle libertà.

LUCIO BARONE

## 1968: elezioni politiche

L'anno prossimo, con ogni probabilità in primavera, siamo di nuovo alle elezioni politiche per « rinnovare » il Parlamento. A buona parte di noi viene spontaneo un gesto di disappunto. Si pensa con sempre maggior distacco ai comizi, ai manifesti e manifestini, alle preferenze, alle « raccomandazioni », ai mille trucchi dei partiti, dei gruppi, a tutto quanto insomma fa parte della messa in scena del periodo elettorale. E' la inevitabile procedura della

## A. STICCIOLI DI LUCA

democrazia, la quale, anche con i suoi aspetti deteriori, è pur sempre il migliore metodo di governo di un paese. La crescita del livello culturale delle masse e il solo spirare correttivo di questo metodo. La maggiore coscienza e consapevolezza dell'elettorato consentiranno uno svolgimento più civile delle elezioni, e scelte più ponderate delle politiche da seguire e degli uomini da mandare ai variamenti. Noi siamo quindi ottimisti in d'ora sui risultati che preconizziamo di rafforzamento della democrazia con una netta conferma del centro sinistra debitamente corretto dopo il cumulo ma necessario periodo di rodaggio.

Dai nostri posti di osservazione, in un ambiente fra i più conservatori del nostro Paese, abbiamo visto, in questi anni, molte cose camminare nonostante le drammatiche profezie di amici e avversari. Siamo stati fra i primi e fra i pochi a voler qualche anno fa cose considerate « ardite e spinte »; oggi esse sono state accettate o addirittura appoggiate da quasi tutti gli oppositori di ieri. Non ci illudiamo sul livello di convinzione raggiunto ma quanto meno possiamo ormai scolarci dalle spalle le gravi e talvolta cattive accuse « di insipienza politica, di comunisti, di cattolici traditori, ecc. » che ci furono lanciate con prodigalità e calcolo. Siamo alla verifica di un corso politico che ha cominciato a mettere mano a problemi difficili e indilazionabili. Era questo che ci voleva. La vita politica italiana si è maggiormente aperta, anche se non sempre ha potuto presentare cose edificanti. Si è constatata una maggiore volontà di fare.

Il Sindacato ha acquistato una presenza ufficiale più riconosciuta dal Pubblico Potere; la situazione economica e produttiva è migliorata nonostante il periodo di congiuntura, e lo sviluppo del Paese continua con prospettive di maggiore ordine e giustizia.

Sono constatazioni innegabili, purché si guarda al di là delle mura della cittadella medioevale.

Orbene le prossime elezioni diranno fino a che punto si può approvare questa linea politica. Comunque è ormai certo che i liberali hanno perso la loro partita da una posizione di forza come quella avuta dalle precedenti elezioni, per il loro ritardo nel comprendere le tendenze sociali moderne e per la lunga e sterile polemica contro i personaggi attivi delle maggioranze, così come lo stanno perdendo i comunisti per la loro incapacità a capire lo sfondo morale e tradizionale italiano oltre che per il loro pratico disprezzo del metodo democratico. Cattolici e socialisti al Governo hanno dimostrato invece la possibilità di una proficua collaborazione purché saldamente ancorata ai capisaldi della libertà, della democrazia e della promozione sociale dei lavoratori.

Certamente vi sono ancora temi di difficile compromesso, ma la saggezza politica consiglierebbe di non scatenare una guerra in casa col pericolo di essere sfrattati tutti.

Ci sono anche dei problemi di costume da migliorare: una maggiore fiducia reciproca da acquistare, una certa settarietà partitica da attenuare, un sottogoverno da moderare, ma sono risultati quasi spontanei di una coabitazione che da inizialmente difficile si va facendo più umana e più tollerante.

Nelle nostre prospettive rientra anche una revisione dell'andamento politico e amministrativo provinciale.

Certuni situazioni esistenti sono un po' logore ed in alcuni casi sono, votate all'imobilismo. Alcuni uomini di primo piano si dimostrano

## Una sezione del

## C.O.N.I. a Cava

Al Sindaco di Cava è pervenuta da parte del delegato prov. del CONI la seguente lettera:

Con riferimento alla Vs richiesta rivoltaci nel corso del nostro ultimo colloquio, siamo lieti di comunicarvi che nel prossimo anno sarà istituito nella Vostra Città una

## Nomina

L'avv. Gaetano Panza, Vice Sindaco di Cava de' Tirreni, è stato nominato, con decreto presidenziale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Vice Presidente della Cassa di Risparmio.

All'avv. Panza esprimiamo i nostri rallegramenti.

sezione del Centro CONI di Addestramento all'Atletica Leggera.

E' stata, inoltre, favorevolmente considerata la possibilità di ottenere l'assegnazione per Cava de' Tirreni del Centro estivo CONI, al quale affluiranno annualmente oltre duecentocinquanta allievi ed allieve provenienti da tutte le regioni italiane. La durata del Centro è di circa un mese.

Confidiamo fin da ora nella Vostra cordiale fattiva collaborazione e, in attesa di comunicarvi ulteriori e più precise notizie, Vi pregiamo molti cordiali saluti».

Emanuele Santamaria

un buon impiego.

E dopo di aver esportato la forza quantitativa e qualitativa delle casse di Risparmio ha voluto evidenziare la fiducia di oltre 15 milioni di risparmiatori che in Italia vanno orgogliosi di concorrere « ad un equilibrato sviluppo economico della società nazionale, sempre più consapevoli del valore inestimabile di cui è ricca la fondamentale virtù civile del risparmio ».

Al termine il prof. Caiazza ha consegnato delle medaglie di ricordo all'avv. Carlo Liberati, che ha ricoperto la carica di Presidente per dieci anni, all'ex V. Presidente avv. Mario Cappuccio, ed all'avv. Guido De Bartolomei del Consiglio di Amministrazione.

Librettini risparmio e doni sono stati offerti a molti bimbi tra i quali anche due di Cava de' Tirreni:

Pasquale Della Monica e Carmela Vitale.

Tra le autorità convenute, abbiamo notato: il Prefetto ed il Sindaco di Salerno, l'Arcivescovo Mons. Demetrio Moscato, il V. Presidente Avv. Panza, il presidente della Camera di Commercio Avv. Amendola, il Generale Papini, Direttore degli Istituti di Credito della Provincia.

## Commemorazione di Pirandello

Prima delle festività natalizie, il Club Universitario Cavesi commemorerà Pirandello con la presentazione di una sua opera da parte del Teatro Popolare Salernitano diretto da Alessandro Nisivoccia. Il commediografo De Stefanis, del quale il 14 dicembre saranno presentati due atti unici, pronunzierà il discorso celebrativo.

Mentre andiamo in macchina, apprendiamo che a Cava de' Tirreni si aprirà una moderna Tipografia per soddisfare le piccole esigenze ed i periodici Cavesi; apprendiamo inoltre che un noto tipografo salernitano darà gratuita collaborazione tecnica.

Dietro le quinte



stanchi e si preparano a lanciare i loro «delfini» nel tentativo di prolungare nel tempo la loro autorità ed il loro personale prestigio.

Il partito di maggioranza, dopo un periodo di stasi da abbastanza segni di vitalità, però, a nostro avviso è troppo poca cosa perché bisogna fare di più, molto di più, perché ci sono situazioni, in certi comuni, di natura a creare che per guarirle è necessario il bisturi e non i soliti frettolosi medicamenti.

Queste considerazioni le dobbiamo fare con amarezza dopo un lungo silenzio perché ci sembra di venir meno al nostro dovere di informatori obiettivi della realtà politica salernitana in un settore, quello dei lavoratori, dove molti sono gli elettori della Democrazia Cristiana la quale ha la responsabilità quasi totale dell'andamento politico e amministrativo della nostra provincia. Le facciamo queste considerazioni ad una certa distanza di tempo dall'appuntamento elettorale nella speranza che vi sia ancora uno sforzo serio per prevenire situazioni di maggiore rottura e reazioni da far pesare al momento del voto. Più si va avanti e più autonomo diventa il giudizio del singolo elettore e dei gruppi organizzati. Attenti a non forzare le cose con colpi di testa, con candidature discutibili e peggio negativamente valutabili. Non è difficile votare in bianco quando si sa che le candidature locali non sono espresse per l'affermazione di un ideale politico ma sono in funzione del grado di devozione e di fedeltà a personalità del momento.

Bisogna radunare tutte le forze ed esprimere la rappresentanza più sana e più quinta dell'elettorato. Chi crede irriducibili queste esigenze, disponibili ad arrischiare le dimensioni del consenso elettorale prenda atto del crescente fenomeno dell'astensione e delle schide bianche e valuti il possibile risultato di vedere note vollemente, ridimensionata la rappresentanza politica provinciale.

Certo che c'è da fare un esame anche dell'attuale rappresentanza per esaminare il grado di impegno esercitato da ciascun parlamentare; il problema non è difficile perché le cose si sanno e si dicono, talvolta senza il necessario doveroso coraggio.

Meglio farlo a tempo debito questo lavoro per non vederlo fatto in maniera disordinata e dannosa durante la campagna elettorale, nel corso della quale bisognerà fare un discorso più omogeneo e tendere ad un comportamento più leale all'interno ed all'esterno dei partiti. Ma sull'argomento avremo modo di ritornare.

SABATO DE LUCA

Presenzierà il Vice Console USA in Napoli

## LA BORSA DI STUDIO KENNEDY

*La manifestazione terminerà con la proiezione del film sulla vita dello scomparso Presidente*

Lunedì 27 p.v. alle ore 19 nei saloni del Club Universitario Cavese verrà consegnata la prima borsa di studio «J. Kennedy» per l'anno scolastico 1966-67 dal Comitato Civico Pro Studenti.

Quest'anno la borsa stessa è stata assegnata dai componenti il CCPS che è posto sotto l'egida dell'Azienda di Cura e Soggiorno, alla alunna Concetta Bertoia del Liceo Classico «Marco Galdì».

Alla cerimonia, oltre a tutte le maggiori autorità, presenzierà il Vice Console degli Stati Uniti in Napoli, Mr. Philip T. Lincoln jr, che commemorerà la figura dello scomparso Presidente, prima che venga presentato al pubblico il film a colori sulla vita, l'attività politica e la morte del compianto Kennedy, «Anni di luce, giorno di tutto».

Il film fu proiettato due

anni or sono nel cinema Metelliano in occasione della istituzione della Borsa di studio e molti cittadini non ebbero occasione di assistere alla proiezione, per cui la nuova programmazione è più che gradita.

I componenti il Comitato Civico, desiderano esprimere pubblicamente il ringraziamento al Comune di Cava, all'Azienda di Soggiorno, al Credito Commerciale Tirrenio, ai privati cittadini che elargirono per primi i contributi, all'allora Sottosegretario Scarlato che diede tutto il suo aiuto e collaborazione, al Preside a riposo Prof. Federico De Filippis, che quale membro del comitato d'onore spronò a proseguire nella iniziativa con nobilissime espressioni; essi assicurano la puntuale consegna, ogni anno, della borsa stessa, augurandosi anche che l'aumen-

to dei fondi possa appagare le aspirazioni di più studenti.

Va il ringraziamento anche al Presidente del CUC ed al Consiglio Direttivo per aver permesso lo svolgersi della manifestazione con la più cortese collaborazione ed unità d'intenti.

### Università Popolare

Riuscissima la seconda mostra di pittura estemporanea «Agricoltura e Turismo» organizzata dalla Università Popolare e dal Comune di Pontecagnano Faiano.

## Le attività del C. U. C. ed il problema della biblioteca

Al Club Universitario Cavese continua ininterrotta la attività, pur con la preparazione del bilancio preventivo che sarà sottoposto alla Assemblea dei soci, a fine mese.

L'attività sportiva è iniziata con la vittoria sulla Scafatese, quella culturale con proiezioni di film - documentari; è altresì iniziata la campagna soci con la seguente lettera circolare del Consiglio:

*Caro amico,*

il Consiglio Direttivo riprendendo una bella tradizione, al fine di allargare la famiglia goliardica aderente al Club Universitario Cavese, ha deciso di indire anche quest'anno la campagna soci.

A partire dal 15 c.m. e fi-

no al 15 dicembre prossimo, onde facilitare ai neo-universitari la iscrizione al Club, il Consiglio Direttivo ha deciso di ridurre a sole Lire 1500 la tassa di iscrizione facendo correre il pagamento della retta mensile dal 1. gennaio 1968.

Il Consiglio Direttivo ciò facendo, si augura che nuove orze vengano ad alimentare la vita goliardica de' sodalizio per quella naturale e necessaria continuità delle gloriose tradizioni del Club Universitario Cavese.

\* \* \*

Per quanto concerne il problema della biblioteca il Presidente, interprete dei voleri dell'Assemblea dei soci ha indicizzato al Sindaco di Cava la seguente lettera:

*Ill.mo Signor Sindaco,* dopo il nostro incontro del 9 c.m. durante il quale prendemmo visione del progetto redatto dall'Ufficio Tecnico comunale relativo alla eventuale sopraelevazione della sede del CUC, per installarvi la nuova biblioteca, esponiamo il problema alla Assemblea straordinaria dei soci.

Tutti espressero chiaramente il desiderio di conservare la sede così come essa è attualmente, considerato anche il fatto che già si rivela insufficiente per l'elevato numero di soci.

L'Assemblea, a nostro mezzo, La prega di non sottovallutare, nel risolvere il problema della ubicazione della biblioteca, le esigenze degli studenti cavesi. Infatti non esistono nella nostra città altri circoli a carattere culturale, sportivo e mondano con una organizzazione ed un fine educativo e ricreativo come il Club Universitario.

Nella suddetta assemblea, è stato anche rilevato che la ventilata decisione di costruire la biblioteca sopraelevando la sede del CUC e privandola di parte del piano terra, porrebbe la nostra associazione nella impossibilità di agire almeno per un anno e priverebbe la città di uno dei più grandi saloni della provincia.

Ciò sarebbe oltremodo deleterio e potrebbe addirittura risultare fatale per il futuro del Club.

I soci tutti e noi, confidiamo che Ella, Presidente onorario di questo sodalizio, che tanta parte ha avuto nello sviluppo e consolidamento del CUC, voglia risolvere il problema della biblioteca senza coinvolgere la sede di cui gli universitari cavesi vanno giustamente fieri.

Sicuri che questo legittimo desiderio degli universitari cavesi venga accolto. Le poriamo goliadici saluti.

IL PRESIDENTE

Ing. Gennaro Pagliara

## Inaugurati a Cava gli edifici scolastici

Sabato 18 novembre sono stati inaugurati nelle principali frazioni di Cava, Passiano, S. Arcangelo, S. Pietro, Annunziata, S. Cesareo gli edifici delle scuole elementari ed al Borgo quello della scuola Media Balzico...

Essi rappresentano un vero gioiello della moderna ingegneria e della tecnica per quanto concerne anche le attrezzature e saranno certamente la gioia dei nostri bambini che avranno anche il conforto del caldo degli impianti di riscaldamento.

Più di tutti, è stato ammirato l'edificio di Passiano che ha certamente dato tanta soddisfazione anche al nostro Don Albino De Pisapia che si è da anni adoperato per la realizzazione dell'opera, come è stato ricordato dall'ex sindaco Abbro, nel corso della inaugurazione alla quale avrebbe dovuto partecipare anche il ministro Bosco.

Hanno presenziato S. E. Mons. Alfredo Vozzi, S.E. il Prefetto Fabiani, gli on. Scarlato e D'Arezzo, il Sen. Romano, l'on. Brandi, il Provveditore De Filippis, il Provveditore di Salerno, l'assessore anziano Verbena, l'ex sindaco Abbro, gli assessori Salsano, Guida, Panza, Rispoli, i consiglieri comunali, i Direttori didattici, il Commissario di P.S., il Cap. Eraldo Petrillo, il Maresciallo Vitale ed altre autorità che sfuggono alla nostra memoria.

Dobbiamo qui rendere merito alla Amministrazione tutta, dalla maggioranza alla opposizione per questa realizzazione che pone Cava alla vanguardia nel problema

della istruzione, primo indubbio bene per lo sviluppo della personalità umana e per le conquiste civili e democratiche di un popolo.

## Il presepe dei francescani

I Padri Francescani, riprendendo una gloriosa e centenaria tradizione, questo anno allestiranno un grandioso e caratteristico presepe che non mancherà di richiamare, come per il passato, l'attenzione di tutti i cittadini della provincia, che ai bei tempi, venivano a frotte a Cava per ammirarne la bellezza.

Nella ferma intenzione del nostro Guardiano P. Cherubino Casertano, il presepe, dovrà rappresentare un vero gioiello d'arte.

Esprimiamo pertanto la nostra più sentita soddisfazione e segnaliamo la cosa alle autorità ed ai cittadini tutti perché diano il loro appoggio alla migliore riuscita di quello che oltre tutto vuole essere un rinnovato richiamo alla bella tradizione cristiana.

\* \* \*

ABBONATEVI A «IL LAVORO TIRRENO» PER IL 1968

RIMESSE INTESTATE AL DIRETTORE, CCP 12/6128  
CAVA DE' TIRRENI

# NOTE D'ARTE

## Certa critica

La critica, certa critica, dovrebbe smettere una buona volta di catalogare e « ismizzare » gli artisti. Gli « ismi », ai tempi di Masaccio, di Piero della Francesca, di Michelangelo del Caravaggio, di Rembrandt, non si sapeva che fossero.

Esistevano gli ottimi pittori, ed esistevano i mediocri. C'erano gli allievi. Ed anche tra essi i migliori si mettevano presto per una nuova strada, mai battuta da altri. Seguivano infine i tardi (in ogni senso) imitatori - che in fatti contano poco nella storia. Erano le qualità di uno stile, era la forza di poesia sprigionatesi dalle opere che rendevano grande un artista. Oggi, nell'epoca degli « ismi », lo è l'apparenza a una determinata corrente, la firma apposta a suo tempo sotto un determinato manifesto. Ma quando mai con i manifesti si è fatta arte? Eppure oggi ricorrono nelle pagine di libri e riviste specializzate, nomi di signori famosi soltanto per aver abitato a Montmartre o aver frequentato, anche un sola volta, di straforo, un salotto alla moda, negli anni ruggenti che annichilirono il secolo in fasce; imbrattando tele con l'orecchio spasmodicamente teso a ogni nuovo « verbo »; e si sa che, a Parigi, in un certo periodo, non vi fu giorno che non corresse, gridato o sussurrato cirospettamente, sulle bocche di tutti, un nuovo, sconvolto, gente, magico, miracolistico « verbo ».

## professore

Confesso di non capire (e sebbene li segua da tempo con una certa qual malinconica attenzione) gli scritti di critica d'arte del professore. Non li capisco: colpa mia, mi dico ogni volta. Ma li capiranno i Gr. Cav., Avv. Prof. Comm. Dott. N. H. N. D. ecce, ai quali spagnolescamente si rivolge il giornale in cui essi articoli appaiono? Mi si permetta di dubitare. E voi, caro professore, permettetemi di dirvi che non è così che a mio umile avviso va fatta la critica d'arte: dando un colpo al cerchio e uno alla botte, appiattendo i contrasti, rifuggendo dai salutari giudizi, dalle sacrosante condanne: in una parola, oscurando invece che illuminare.

## Post impressionismo

Il grande merito « storico » della migliore pittura italiana di questi ultimi decenni consiste nell'aver riallacciato i fili di un discorso stilistico - troncato clamorosamente

te sul nascere dal manifesto futurista del '10 - che i nostri artisti, superato il quieto verismo macchiaiolo e compiuti gli indispensabili esercizi divisionistici, avrebbero potuto finalmente intraprendere, già all'alba del secolo, a voce e bandiera spiegate, con i protagonisti francesi della rivoluzione impressionista. Invece, che cosa accadde? L'allarme suonato da Braque e Picasso - con la loro trovata di evitare gli abissi del colore scantonando il vicolo di un malinteso cezzannismo, che li portò dilatati dinanzi al partone dello « scatolificio cubista » - causò lo scompiglio generale. Era venuto il momento, per certi nostri provincialeschi pittori, di farsi un nome. Nacque così il Futurismo, e ci si trovò ad aver scavalcato quarant'anni di esperienze fondamentali per l'arte moderna, senza essercene neppure accorti. Il chiasso futurista cessò in meno di un decennio. Boccioni morì nelle retrovie del fronte nel 1916; l'anno appresso Carrà vide alcuni quadri di De Chirico nell'ospedale militare di Ferrara e si fece metafisico. La guerra provvedeva così a spazzare d'un colpo l'anemica pianticella marinettiana, allignante nel campo delle arti figurative. Di lì a poco an-

te gli altri firmatari del primo manifesto (Ballà, Russolo, Severini) si perdevano di vista. L'arte italiana sarebbe riorfiorata nel dopoguerra, sotto il fascismo. E Rosai, De Pipis, il Carrà postmetafisico, Scipione, Sofici, Bartolini Viani, Morandi, Campigli Mafai, Semeghini furono gli artefici di questa ripresa della pittura, « dalle radici della sua tradizione mediterranea, dionisiaca, etrusca ».

## Buonanotte

« Collaterali esperienze », « rinnovellato essere », « comunanza di significazioni », « simbolica tematica grecizante », « incontri itineranti del pittore con se stesso », « acquisizioni », « tangenze »...: con questa vacua e stantia fraseologia critica, il professore appiattisce ed annebbia, sfuma e addormenta. (Mi sto infatti appisolando sul segnante suo barbiturico periodo, e domani offro un caffè a chi me lo spiega: « Ogni riferimento è qui (in De Chirico) come un assaggio di un brano, della sua esecuzione, ogni posa è quasi un parallellismo a quelle impenetrabili trasformazioni nel vigore e nell'intelligenza, nel naturalismo e nel verismo da lui assunti. ») Buonanotte.

TOMMASO AVIGLIANO

## NOTIZIARIO

### I. N. A. D. E. L.

Il recente disegno di legge sui miglioramenti delle prestazioni previdenziali dello I.N.A.D.E.L. ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA DI PENDENTI ENTI LOCALI - presentato dal Governo al parlamento, prevede - informa l'Agenzia « IL POTERE DELLA STAMPA » - che l'indennità premio sia pari ad 1/18 della retribuzione contributiva previdenziale percorsa durante gli ultimi 12 mesi di servizio, ridotta all'80 per cento, per quanti sono gli anni utili. Il disegno di legge prevede tra l'altro anche l'iscrizione del personale non di ruolo alla gestione previdenziale dell'INADEL.

### U. N. P. E. L.

E' sorta in Roma L' Unione Generale Autonoma Pensionati Enti Locali » con sede in Via Montecatini, 11.

Analoga associazione - informa l'agenzia « IL POTERE DELLA STAMPA » - opera in Napoli con la denominazione UNIONE NAZIONA-

### LE PENSIONATI ENTI LOCALI con sede al Parco Margherita, numero 31.

### Annuario del

#### Turing Club

Presso la sede del Touring Club Italiano, a Milano - è stato presentato l'ANNUARIO GENERALE ITALIANO nella edizione per il 1968; la opera è troppo nota per dire di che cosa si tratta: 23 edizioni precedentemente pubblicate e varie ristampe, per un totale di tre milioni di copie l'hanno ben fatta conoscere in Italia e all'estero; ma l'edizione per il 1968 merita una particolare segnalazione. Con la nuova edizione l'ANNUARIO ha assunto la consistenza di ben 1130 pagine e la struttura di una vera e propria « encyclopédia di Italia », perché comprende la più esatta e minuta descrizione delle caratteristiche e dei servizi pubblici e privati di ben 32.000 località, delle quali solo 8.054 sono « comuni » mentre che le rimanenti sono « frazioni », sia pure piccole e sperdute.

# Vestirsi e svestirsi

Ecco, andar così a zonzo per la città, col cuor leggero, senza quel peso dentro: l'amore, essere innamorati, che ti toglie l'aria e il sonno e l'appetito, e ogni cosa, e ti svuota tutto (o ti riempie?). A zonzo, così. Oh, che respiro leggero! Con quel collega ac canto, un ufficiale anche lui, tutto nuovo di trinca anche lui, da poco usciti dalla Scuola Militare. Artiglieria: fregi e galloni gialli oro vivo, lustri lustrini che paion rami di cucina (buonanima), sfregati con rena e sale, che luccican come il sole.

Ecco, andare così, sciolto sciolti magari scemo scemo, ma è una scemenza che l'allarga i polmoni. Che respiro! Guardare tutte le ragazze. Prima non potevi, per quella unica che t'era fitta negli occhi. Ecco, quando si dice gli occhi imbottiti di qualche cosa sicuro, ecco, imbottiti di una ragazza.

Invece, ora, niente imbottitura. Occhi liberi, cuore libero, tutto libero. E' un gran sollievo, e un gran respiro.

Ecco, guardare tutte le ragazze, e tutte le gambette specialmente le gambette E dir la sua parolina anche nel passare accanto a due gambette più belle delle altre, a un visino più così e così degli altri. Sicuro. Due uffici, nuovi nuovi di trinca, sono un po' come due scolari birciachini e scervellati Ecco, scervellati. Quando si ha vent'anni, si ha quasi il dovere di essere scervellati.

Ecco, camminar nella scia profumata di due gambette. Odor di cipria. Ma cipria soltanto, così forte? E raggiungerla, e metterlesi al fianco e dire... Ecco: — Possiamo trovarci, oggi, al mare —

E domani? Ecco, ieri era bionda, oggi è bruna. E domani ancora? Oh, domani sarà di un altro colore. Magari paonazzo, ma di un altro colore. Cuore libero, occhi liberi, scelta libera. Oggi qui domani lì. Oggi questa, do-

### Com'è

Aggio canusciute 'bbene 'e na mugliere tutte core, d'è figlie chiu esemplare e chelle d'è guaglione chiu cianciose; ma d'ò bene 'e mamme aggio rimasto sperute. Com'è 'o bene 'e mamme?... chi vò sape di!

GIUSEPPE DE IULIS

### Libri ricevuti

Pietro Sangiorgi — Disumanità del comunismo — Edizioni SAIR Roma.

Arnaldo Di Matteo — Soliditudine (poesie) — Ed. Verso il Duemila Salerno.

I libri, insieme a quelli della volta scorsa, saranno re censiti nel prossimo numero.

mani quella. Un mulinello nel cuore che gira gira...

Che cuor leggero, che respiro leggero!

— Sapessi, Giancarlo...

— Racconta, racconta...

Cuor leggero Quando si dice cuor leggero, è tutto detto. E' tutto il mondo che t'entra dentro.

\* \* \*

— Giancarlo, andiamo da Ambrosini, a mangiar delle paste?

— Sì, andiamo.

— Che cosa prendi tu?

— Io prendo queste, con l'amarena sopra.

— Io queste, col pistacchio. Il pistacchio mi piace molto. Il pistacchio piace molto anche a Licia.

— Piace?...

— Cioè, no, piaceva...

— Ah.

— Ricordo... che quando le offrii delle paste, la prima volta, se le fece sbriciolar

— Ah.

Ma un « ah », lo emette lavvero, lungo e doloroso, come gli fosse entrato una spina nel cuore, perché i suoi occhi hanno visto una cosa, all'improvviso: Licia dinanzi a sé, con un tizio al lato.

Una fiamma gli è salita al volto, trema come un fil di erba.

Afferra il braccio dell'amico:

— Guarda, Giancarlo, Licia, Licia con quell'imbecille. Chi sarà quell'imbecille?

— Come, chi sarà? E ci vuol tanto: il suo nuovo innamorato. Non ne hai cento tu, non ne può avere uno lei. Non vi siete forse lasciati?

Ma, la testa calda fa un salto, è accanto a Licia, le afferra un braccio, grida:

Chi è quest'imbecille?

— Imbecille è lei — dice il tizio.

Gente intorno. Donne, uomini ragazzi. Via Cairoli è una cosa tremenda la domenica, dopo la Messa delle belle ».

E, dopo le parole, le mani. Due schiaffi; volano, da parte della testa calda dell'ufficiale, e del tizio, due schiaffi sonori, che più sonori non potrebbero essere.

Licia grida. Vorrebbe dividersi, non può.

Schiaffi; volano ancora; e chi li può tenere più ora? Poiché gli schiaffi pare siano come le ciliegie: già: presa una, se ne prendono cento. E son come i baci: preso uno, se ne prendono cento, e anche mille. Per i baci si può raggiungere subito il migliaio.

Ma ecco che, quando ci sono schiaffi, e parole non buone per aria, chi ci va di mezzo son fregi e galloni, quei fregi e quei galloni che luccicano come il sole, poveri loro che proprio non ne hanno colpa.

Ecco, vestirsi e svestirsi: si fa presto.

Vestirsi tre mesi prima, e svestirsi tre mesi dopo, naturalmente.

Via fregi, via galloni, via abito, via tutto.

Svestirsi.

Testa calda.

Con quell'oro indosso, e fosse anche argento sarebbe lo stesso, con quell'oro indosso, non è lecito aver la testa calda. Bisogna prima refrigerarsela a dovere.

Ecco il cuor leggero, pezzo d'imbecille, lo senti adesso se è leggero, o se è pesante come un macigno, come un pezzo di piombo, che t'inchiorda, come una pallottola.

Ecco, ben fatto.

Niente scuse ai tuoi veriti anni. Sei stato un insolente.

Cuor leggero, cuor leggero...

Cuor leggero un cavolo.

Era pesante.

## IL TRIS DEIDOTTORI

I nostri carissimi amici e collaboratori Enrico Caliendo, Tommaso Avagliano e Bruno Cesaro, si sono addottorati; Enrico alias Bacco ovviamente in Agraria con una brillantissima tesi sulla fermentazione dei vini, assicurandosi il 110 nonché le lode - Bravo Bacco! Brindiamo con l'ambrosia de « Il Lavoro Tirreno ». Con altrettanta affermazione Bruno, l'espertissimo in lettere antiche che delizierà (!) certamente i nostri futuri parigoli, e Tommaso, con la nota tesi su Luigi Bartolini del quale conosce vita e miracoli.

Ma Tommasino è noto come Masoagro, come Tiltrist e sarebbe troppo lunga la serie. E' certo che attraverso i suoi innumerevoli pseudonimi ha dato stocche a destra ed a manca, non escluso il sottoscritto, quando pubblicò « Occhi neri ». Ed allora augurando tutti e tre sempre migliori fortune termino con un « epigramma » e mi scuso per la imperfezione dato che non sono un « maestro » in materia e perché lo butto giù così, come uno scherzo di pochi attimi:

Tummasine 'Enrico e Bruno  
hanno fatte ognedune  
zitte zitte 'a tesine  
senza di, niente a nisciune  
Tummasine è chilu 'nziste  
ca te fa l'epigrammiste:  
dà mazzate a tutte quante  
co pennine 'e diamante  
Bruno è brune, brune, brune  
e cu ll'uccchie nire nire;  
guarda guarda e... se mette a rire;  
Enrico è chille da tuccate:  
nun c'è femmena ncuuntrate  
ca nu prove 'a pezzecate!

## Al congresso provinciale dc

Diamo un breve resoconto dell'intervento del dott. Vincenzo Trapanese al congresso provinciale della D.C.

Il saluto al Presidente, al Segretario Politico, ai Parlamentari tutti, a voi presenti, delegati a questo congresso provinciale sia augurale, amici, oltre che di fattivo lavoro di più elevati frutti. A breve distanza ci reincontriamo, almeno i più, per un dialogo che questa volta mi auguro, data la precedente esperien-

za, si svolga su un piano più democratico e civile, e che vuol essere più importante dei precedenti, data la posizione assurta dal Paese con l'esigenza di una problematica maggiore. Nonostante sia possibile un costruttivo esame solo quando le forze della compagine democratica cristiana sia rivolta unitariamente alla realizzazione di progetti, proposti e votati dalla maggioranza, è altresì importante questo incontro

### I. M. P. A. V.

INDUSTRIA MANUFATTI IN CEMENTO  
PAVIMENTI - CERAMICHE - MARMI

STABILIMENTO E UFFICI :

CAVA DE' TIRRENI (Salerno) - VIA XXV LUGLIO, 162  
TEL. 42255 - 41440 — C/C POSTALE N. 12/6076  
Agenzia di SALERNO Corso Vitt. Eman., 90 - Tel. 22585  
Agenzia di QUERCETA (Lucca)  
Via Don Minzoni, 1 - Tel. 76209

Commissionaria  
C. CAPONE & F.

Agenzia di Cava de' Tirreni  
Gestita da Francesco Vitale  
Viale Garibaldi Tel. 41345  
Massime facilitazioni rateali

# FIAT

giacché deve contenere e fecondare gli ovuli di un'alba nuova per un nuovo giorno, nuovo soprattutto perché mi migliore.

La democrazia cristiana non può che dichiararsi contraria al divorzio poiché è un'arma a doppio taglio: se da un lato sanerebbe situazioni incresciose, dall'altro provocherebbe dall'esterno, la situazione di una particolare società quale la aristocratica e cinematografica devono prevalere sul risultato di una indagine statistica, da prendersi col beneficio d'inventario, secondo cui gli italiani desiderano il divorzio. Anche il bimbo ama la pistola ed il fucile e s'accontenta del giocattolo imitatore parzialmente: la nostra società è ancora bambina per un divorzio che potrebbe tutt'alt più disgregare famiglie e formare una carenza di costume già in atto. Ma tale linguaggio valga un'accusa ai massimi due organi esponenti e indicati all'uo, la Magistratura e la Sacra Rota: la prima che separando legalmente non scioglie un sacramento, la seconda che scioglie un sacramento nonostante la santità. E se il mio grido può sembrare un voler sincopare la legalità civile e la potestà religiosa, io previso che a troppo facile unione - e si approvi allora il divorzio - o si opponga una drastica severità. L'istituto tradizionale della salda famiglia non è monopolio dell'Italia ma dei popoli che hanno scienza dei propri valori e poggiano su di essi la struttura che li vive: e poiché è questo il programma morale democratico cristiano, ripetiamo già una tesi confortante il diniego. Ma se volgiamo lo sguardo, poi, a democrazie ove il divorzio nulla toglie, dirò che toglie molto da un lato e dall'altro che tali forme di democrazie sono secolari più o secolari meno. Ma sono anche le democrazie che hanno partorito: i Beetles e le minigonne, Cosa Nostra e consorterie, segno del caotico annaspore in aria nuova non adatta come ossigeno a polmoni sociali rarefatti.

### Quartino fittasi

## AZIENDA LOCALE RICERCA

3 giovani da destinare a settori coordinamento tecnico - età: 22-30 anni - militari - titolo studio: perito industriale o diploma ragioneria o maturità.

1 contabile - età: 22-35 anni - diploma ragioneria - militarescente.

Per tutte le mansioni costituisce titolo di preferenza la conoscenza scritta dell'inglese.

I candidati dovranno sostenere esame psicotecnico da parte di un Istituto Universitario.

Le domande dovranno pervenire - corredate da tutti i dati anagrafici e da un curriculum vitae alla Direzione di questo Giornale.

### \*\*\*

Fittasi dal 1. gennaio 1968 quartino nuova costruzione di due vani ed accessori con eventuale annesso garage, zona Via Atenolfi. Telefonare 42663.

Per la vostra pubblicità natalizia, servitevi de « Il Lavoro Tirreno »: esso vi offre la possibilità di acquistare più clientela con una modica tariffa pubblicitaria.

Per gli abbonamenti annuali, sconti speciali.

### Concorsi letterari

E' stata bandita la terza edizione dei concorsi letterari dei « Gli amici dei scrittori ». Piazza Filiberto 6d 24100 Bergamo C.P. 112.

Essi si articolano in Poesia libera, racconti, volumi di narrativa e teatro. Spedire gli elaborati editi o inediti in 4 copie entro il 30 maggio 1968.

IL LAVORO TIRRENO  
Direttore Responsabile  
LUCIO BARONE

Autoriz. Trib. Salerno  
n. 259 del 29-4-65

Tip. MUTALIPASSI - Salerno  
Via Nizza, 29 - Tel. 28762

A SALERNO PER I VOSTRI STAMPATI

### Tipografia MUTALIPASSI

VIA NIZZA, 29 — Tel. 2.87.62

Per le inserzioni pubblicitarie  
telefonare al 42663

I negozi dove si spende bene a Cava de' Tirreni

TINTORIA E LAVANDERIA

## GERARDO CAPUTO

CORSO UMBERTO I, 308  
SUCC. CORSO ITALIA, 112 - TEL. 41329  
smacchiatura e stiratura a vapore  
nuovissimi impianti consegna in giornata

## EGIDIO SENATORE

IMPIANTI ELETTRICI - ELETTRODOMESTICI  
CORSO ITALIA, 89 - TEL. 42263

## MARIO TREZZA

VENDITA DI CALZATURE - Via O. Galione

SALUMERIA

## GIUSEPPE SIANI

VIA GAETANO ACCARINO  
Oltre ai più genuini salumi  
troverete il migliore baccalà e stoccafisso

## ditta F.lli SENATORE

AGIP GAS

CORSO ITALIA, 186 TEL. 41164  
ELETTRODOMESTICI RADIO TV

Rivolgetevi con fiducia alla Ditta

## FOTOTTICA

di G. DI MAIO — OTTICO DIPLOMATO

CORSO ITALIA, 337 - Tel. 41069

per la correzione delle vostre ametropie.

Vasto assortimento di montature e lenti delle migliori marche nazionali ed estere.

Precisione scrupolosa nel montaggio  
degli occhiali correttivi.

## FOTO OLIVIERO

CORSO ITALIA, 266

FOTO ARTISTICHE E PER DILETTANTI

SERVIZI FOTOGRAFICI PER SPONSALI

## ALBINO DE PISAPIA

GAS LIQUIDI - ELETTRODOMESTICI

CORSO ITALIA, 327 - TEL. 41260



Concessionario unico

Guido Adinolfi

Via A. Sorrentino, 9

## LINEA s.r.l. ARREDAMENTI

Via SS. MARTIRI SALERNI, 23-27 - TEL. 25267

S A L E R N O

Mobili - Stoffe - Tappeti - Lampadari - Quadri  
Organizzazione ed informazione sull'arredamento  
moderno con mobili disegnati da:

DE CARLI, ZANUSO, MAGISTRETTI, SOTTSASS,  
FAVRE, BRIGIDINI

## DELAZORA

Consulenza sociale ed aziendale

Contabilità meccanizzata

Via Biblioteca Avallone pal. Forte

CAVA DE' TIRRENI  
Tel. 41360

## soc. I. M. I. R. condizionamento

ROMA - Via Consulta, 1 Tel. 487029 - 465379

CAVA DE' TIRRENI Tel. 42083

RISCALDAMENTO - VENTILAZIONE

## FIORILVINO di Vincenzo Fiorillo

## Vino del Nonno

elisir di lunga vita

CORSO PR. AMEDEO

Tel. 41571

